

Lascia la tua
IMPRONTA

Come disporre un lascito testamentario
Perché farlo a favore di LVIA

■ CHI SIAMO

LVIA – Associazione Internazionale Volontari Laici è un'organizzazione di solidarietà e cooperazione internazionale impegnata nel superamento della povertà e nella promozione di uno sviluppo equo e sostenibile.

Fondata nel 1966 a Cuneo da don Aldo Benevelli, si ispira ai valori di giustizia e pace.

Nel 1967 la prima volontaria LVIA è partita per prestare la propria opera nel Distretto di Meru, in Kenya, inaugurando una lunga serie di interventi che continua ancora oggi.

Da allora sono oltre un migliaio i volontari e le volontarie che hanno intrecciato, per qualche anno fino all'intera vita, la propria storia con quella di comunità in cerca di riscatto in 21 Paesi nel Sud del mondo.

Simbolo duraturo del loro impegno sono le centinaia di pale eoliane per pompare l'acqua con l'energia del vento disseminate da LVIA nell'Africa Sub-Sahariana. Intorno alle eoliane, negli anni, si sono costruiti percorsi di crescita integrale e autonomia delle comunità fino ad allora prive di un accesso sicuro all'acqua potabile, fonte di vita.

Nel 1972 LVIA ha ottenuto il riconoscimento di idoneità dal Governo italiano (Ministero degli Affari Esteri), che ha fornito il suo appoggio a numerosi progetti di sviluppo. Anche la Comunità Europea a partire dal 1978 ha approvato e co-finanziato molte iniziative.

Dal 2024, con la Riforma del Terzo settore, LVIA è un ETS iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come «Associazione Internazionale Volontari Laici - L.V.I.A. ETS».





■ OLTRE MEZZO SECOLO DI STRADA

Oggi LVIA opera in 10 Paesi africani: Senegal, Burkina Faso, Mali, Guinea Bissau, Guinea, Etiopia, Kenya, Tanzania, Burundi, Mozambico per garantire accesso ad acqua, cibo e salute, rafforzare pratiche agricole sostenibili e tutelare l'ambiente, sostenere la piccola imprenditoria e favorire l'inclusione sociale.

Interviene durante le crisi umanitarie per salvaguardare la dignità delle persone e rafforzare la resilienza delle comunità.

In Italia promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, l'intercultura e il volontariato, realizzando percorsi formativi, scambi giovanili e campagne per i diritti umani.

L'associazione è supportata da migliaia di cittadine, cittadini, enti pubblici e privati.

LVIA fa parte di reti di organizzazioni non governative come FOCSIV, LINK 2007 e COP (Consorzio ONG Piemontesi).



Inquadra il QR code per approfondimenti
e per consultare il Notiziario Volontari LVIA,
pubblicato dal 1972.

LA NOSTRA MISSIONE

LVIA si propone di rappresentare una cittadinanza responsabile e solidale, impegnandosi a promuovere il dialogo tra i popoli e a costruire un mondo più giusto.

Lavora per costruire una società aperta e interculturale, per difendere la dignità delle persone, le libertà fondamentali e l'accesso a risorse, servizi e un ambiente sano, garantendo a ogni individuo e comunità la possibilità di partecipare al proprio sviluppo, nel rispetto delle culture e dei diritti di tutte e tutti.

AMBITI DI INTERVENTO

- Accesso all'acqua e gestione sostenibile delle risorse idriche;
- Agroecologia e sistemi alimentari sostenibili;
- Inclusione sociale;
- Ambiente, energia e transizione ecologica;
- Risposta alle emergenze umanitarie e lotta alla malnutrizione;
- Educazione alla cittadinanza globale, con percorsi formativi e interculturali;
- Cittadinanza attiva e protagonismo giovanile.





Collabora con le comunità locali, le istituzioni e i partner internazionali per identificare soluzioni condivise ai problemi che affliggono le comunità stesse.

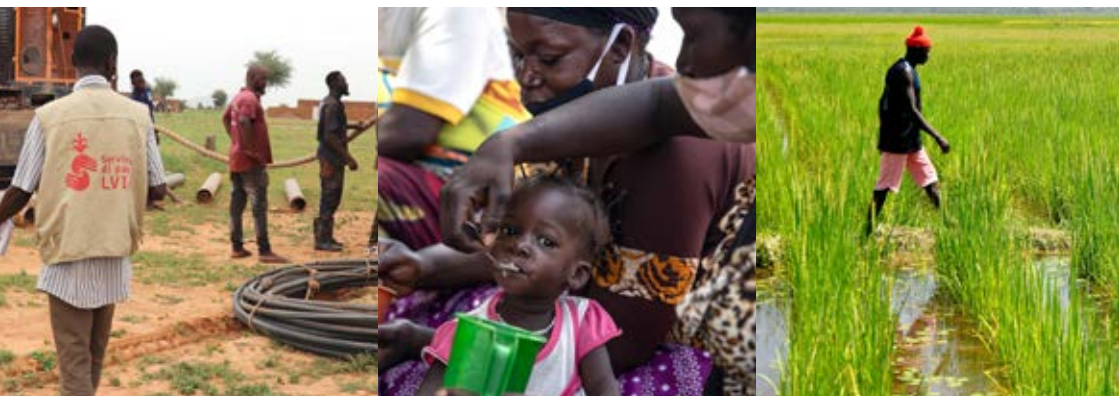
Interviene con trasparenza, assicurando un impegno di lungo periodo a beneficio delle persone e dell'ambiente, come documentato nel Bilancio sociale.

È indipendente da partiti politici, enti religiosi o interessi privati e basa il proprio lavoro sulla cooperazione reciproca e sul coinvolgimento della società civile, africana e italiana.

Da 15 anni racconta il suo operato con chiarezza e trasparenza attraverso il Bilancio sociale.



Inquadra il QR code per consultare
l'ultima edizione del Bilancio sociale.



■ COME SOSTENERE L'IMPEGNO DI LVIA

Accanto al tradizionale strumento della donazione semplice e della donazione periodica, detraibili o deducibili fiscalmente in base al Codice del Terzo settore, sono possibili queste ulteriori forme di sostegno:

- IL TESTAMENTO (EREDITÀ O LEGATO)
- UNA POLIZZA ASSICURATIVA O ALTRO STRUMENTO BANCARIO

PERCHÉ SOSTENERE L'IMPEGNO DI LVIA CON IL PROPRIO TESTAMENTO

Fare testamento è un gesto che guarda al futuro.

È un modo per essere certi che una parte di noi, dei nostri valori e del lavoro a cui abbiamo dedicato l'esistenza continui a vivere dopo che ce ne saremo andati, attraverso l'impegno di altri uomini e altre donne che credono anch'essi in un mondo più giusto e solidale.

Da oltre mezzo secolo LVIA lavora per costruire un cammino di pace e diritti dall'Italia all'Africa e dall'Africa all'Italia.

Disporre un lascito a favore di LVIA è scegliere di fare un passo deciso, lasciare una profonda impronta d'amore.



Ecco la testimonianza di una nostra testatrice:

« Nella nostra vita ogni giorno si fa una scelta più o meno importante in base ai valori che ci orientano. Penso che, anche nella scelta di destinare una somma di denaro per quando non ci sarò più, sia necessario pensare a chi ne beneficerà per vivere un'esistenza dignitosa.

LVIA è un'associazione di persone che hanno scelto liberamente di dedicare parte della loro esistenza a migliorare le condizioni di vita di persone in difficoltà.

Negli anni passati, ho sperimentato personalmente la dedizione dei volontari presenti in Burkina Faso e ho ammirato il loro rispetto sia per la diversa cultura che per il modo dei burkinabé* di affrontare la vita in condizioni difficili.

Per queste ragioni, ritengo importante destinare un lascito a LVIA, certa che andrà a buon fine».

L. A.

*Abitanti del Burkina Faso



■ CHE COS'È IL TESTAMENTO

L'articolo 587 del Codice civile definisce il testamento «un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse».

Ogni individuo adulto e capace di intendere e volere (definito testatore o testatrice) può avvalersi del testamento per disporre dei propri beni dopo la morte secondo i principi e i valori in cui si riconosce, per beneficiare le persone care, vicine o lontane, o le cause a cui crede.

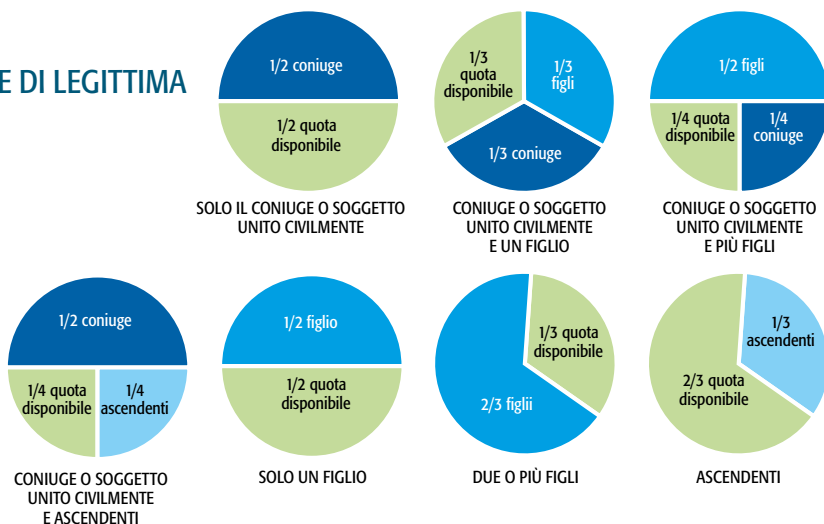
Il testamento permette a chi lo redige di disporre di qualsiasi tipo di bene: denaro, titoli di investimento, beni immobili. Esso è un atto sempre revocabile: per far questo è sufficiente che il testatore o la testatrice rediga un nuovo testamento con il quale si revoca esplicitamente il documento precedente.

Benché il testamento sia un atto libero, la legge italiana prevede che ad alcuni soggetti sia riservata una quota dell'eredità anche contro un'eventuale volontà del defunto espressa per testamento. Per questa ragione il testatore o la testatrice, nella redazione del proprio testamento, devono tener presente che esiste una «quota di legittima» destinata per legge al coniuge (o alla persona unita civilmente), alle figlie e ai figli - definiti legittimari - a tutela dei loro interessi.

In assenza di testamento, i beni del defunto o della defunta sono attribuiti ai parenti fino al sesto grado secondo le indicazioni di legge o, in loro assenza, attribuiti direttamente allo Stato.



QUOTE DI LEGITTIMA



TIPOLOGIE DI TESTAMENTO

IL TESTAMENTO OLOGRAFO

È scritto, datato e firmato di pugno dal testatore. Può essere conservato in casa o affidato al notaio o ad altro soggetto di fiducia. L'intervento del notaio non è indispensabile, ma può essere utile per una consulenza sulla migliore espressione della volontà del testatore.

IL TESTAMENTO SEGRETO

È consegnato dal testatore al notaio in busta chiusa alla presenza di due testimoni. Il notaio redige il verbale di ricevimento, che viene firmato dal testatore, dai testimoni e dal notaio, al quale è affidata la conservazione. Può essere scritto anche con mezzi meccanici o da terzi, ma in questo caso deve essere firmato da testatore in ogni mezzo foglio oltre che in calce.

IL TESTAMENTO PUBBLICO

È redatto dal notaio, che raccoglie le volontà del testatore alla presenza di due testimoni. L'atto deve essere firmato dal testatore, se in grado di farlo, dai testimoni e dal notaio, che ne cura la conservazione. Una copia viene trasmessa all'Archivio Notarile. È la forma più sicura di testamento, in quanto l'atto notarile garantisce l'autenticità del documento e la verifica, da parte del notaio, della capacità di agire del testatore. Inoltre il notaio potrà consigliare al testatore le espressioni più appropriate al fine di attuare le proprie volontà.

ESEMPI DI CLAUSOLE TESTAMENTARIE

ESEMPIO 1:

Io sottoscritto/a [NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA],
nomino mio erede universale l'Ente LVIA ETS - Associazione Internazionale
Volontari Laici.
Luogo, [DATA]
[FIRMA]

ESEMPIO 2:

Io sottoscritto/a [NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA],
lascio all'Ente LVIA ETS - Associazione Internazionale Volontari Laici,
una parte del mio patrimonio (esempio il 50%)
Luogo, [DATA]
[FIRMA]

ESEMPIO 3:

Io sottoscritto/a [NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA],
lascio a titolo di legato all'Ente LVIA ETS - Associazione Internazionale
Volontari Laici, i seguenti beni:
Luogo, [DATA]
[FIRMA]

COME SOSTENERE L'IMPEGNO DI LVIA CON IL PROPRIO TESTAMENTO

Sia in presenza che in assenza di eredi, è possibile attribuire a LVIA un legato, cioè un bene determinato: è il caso della cosiddetta «successione a titolo particolare».

Tra questi beni vi possono essere:

- Somme di denaro, fondi di investimento, titoli e azioni;
- Beni immobili (ad esempio: un appartamento, un terreno, un fabbricato);
- Beni mobili (ad esempio: opere d'arte, gioielli, oggetti di valore);
- Il trattamento di fine rapporto (TFR);
- Una polizza vita (nominando LVIA come beneficiaria).

In assenza di soggetti legittimari, è possibile nominare LVIA quale erede universale attribuendole tutto il proprio patrimonio. Questa è definita «successione a titolo universale».

Infine è importante sapere che i lasciti a favore di LVIA sono esenti da qualsiasi tipo di tassazione: il loro valore è destinato per intero ai progetti dell'Associazione in Africa e in Italia.

POLIZZE ASSICURATIVE AVENTI PER BENEFICIARIA LVIA

È possibile identificare LVIA tra i beneficiari di un contratto con la propria banca o compagnia di assicurazione, ad esempio un'assicurazione sulla vita. Alla morte della o del titolare, l'importo liquidato non farà parte del patrimonio ereditario né sarà conteggiato per determinare un'eventuale lesione della quota di legittima o la quota che spetta agli o alle eredi.

È possibile in ogni momento indicare LVIA tra i beneficiari di una polizza assicurativa esistente, in modo analogo al testamento.

Per ogni altra informazione e per metterti direttamente in contatto con noi, oppure per comunicarci la tua intenzione di sostenere l'impegno di LVIA con un lascito, puoi scrivere a raccoltafondi@lvia.it oppure telefonare al numero **351.7851972**





LVIA ETS - Associazione Internazionale Volontari Laici
Iscritta nel RUNTS - CF: 80018000044

Sede centrale:

Via Mons. Peano, 8 b • 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.696975

Ufficio Torino:

Via Borgosesia, 30 • 10145 TORINO
Tel. +39 011.7412507

www.lvია.it

Con il patrocinio e la collaborazione del



**CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO**